

Rossoneri

Piccoli azionisti Scelte le cariche

L'Associazione Piccoli Azionisti del Milan, dopo il formale via libera del cda all'ingresso di 50 piccoli azionisti in società, ha rinnovato i propri organi direttivi che rimarranno in carica per il prossimo triennio. Presidente del consiglio direttivo è Auro Palomba,

vice presidente Giuseppe La Scala, vice presidente vicario Alessandro Dubini, segretario generale Pierfrancesco Bencivenga.



Peso:3%

Piccoli azionisti, Palomba al vertice

MILANO L'Associazione Piccoli Azionisti del Milan (Apa), all'indomani del via libera da parte del cda della società all'ingresso di 50 piccoli azionisti suoi associati nella compagine azionaria della società presieduta dal vicentino Paolo Scaroni, ha rinnovato il proprio direttivo per il prossimo triennio: l'assemblea ha eletto per acclamazione Presidente Auro Palomba (foto) fondatore di Community, prima agenzia di comunicazione del Nordest. Entrano quindi nell'azionariato (con

quote milionarie) grandi manager come Marco e Tommaso Dubini, Massimo Ferrari (Impregilo), Sergio Iasi (Trevi finanziaria), Roberto Italia, (Space holding), Sami Kahale, dg Esselunga, Marco Patuano, ad di Edizione holding, Pierfrancesco Vago, ad di Msc, Nicolò Zanon, giudice costituzionale, Marco Sesana, ad di Generali Italia e altri 40 circa 'cuori rossoneri esponenti della business community italiana. Per il futuro calcistico (e non) del Milan sarà fondamentale la

sentenza Uefa sul fair play finanziario (anni 2015-18) attesa per venerdì.



Peso:7%

BREVI

La Figc si dà agli e-sports. La Figc (Federazione italiana gioco calcio) fa il suo ingresso nel settore degli e-sports con la Nazionale di e-foot. La maglia azzurra sarà presente sia all'Europeo Uefa sia al Mondiale Fifa. Ad occuparsi del concept e della realizzazione tecnico-organizzativa del torneo eEuro U21, per giocatori professionisti online che accompagnerà la fase finale dell'Europeo Under 21, è il brand Hel

(Hellodì Esports Lab). Hel gestisce il mondo gaming all'interno di Hellodì, la digital factory di Milano specializzata in comunicazione e creazione di contenuti digital.

Milan, Auro Palomba presidente associazione piccoli azionisti. L'Associazione piccoli azionisti del Milan (Apa) ha rinnovato i propri organi direttivi che rimarranno in carica per il prossimo triennio. L'as-

semblea di Apa ha eletto presidente del consiglio direttivo Auro Palomba, vice presidente Giuseppe La Scala, vice presidente vicario Alessandro Dubini e Pierfrancesco Benciveniga segretario generale.



Peso:7%

**Milan, Auro Palomba
presidente associazione
piccoli azionisti.**

L'Associazione piccoli azionisti del Milan (Apa) ha rinnovato i propri organi direttivi che rimarranno in carica per il prossimo triennio. L'assemblea di Apa ha eletto presidente del consiglio direttivo Auro Palomba, vice presidente Giuseppe

La Scala, vice presidente vicario Alessandro Dubini e Pierfrancesco Benciven- ga segretario generale.



Peso:3%

Palomba a capo dei piccoli soci Milan

di Mattia Franzini

L'Associazione piccoli azionisti di A.c. Milan (Apa), dopo l'ok del cda dell'A.c. Milan all'ingresso di 50 piccoli azionisti suoi associati nella compagine azionaria della società presieduta da Paolo Scaroni, ha rinnovato i propri organi direttivi che rimarranno in carica per il triennio. L'assemblea di Apa ha eletto per acclamazione presidente del consiglio direttivo Auro Palomba, vicepresidente Giuseppe La Scala, vicepresidente vicario Alessandro Dubini e Pierfrancesco Bencivenga segretario generale. Con Apa entrano nell'azionariato del Milan fra gli altri Nicola Asti, Marco

e Tommaso Dubini, Massimo Ferrari, Sergio Iasi, Roberto Italia, Sami Kahale, Marco Patuano, Marco Sesana, Maurizio Tamagnini, Pierfrancesco Vago, Nicolò Zanon e altri 40 tifosi esponenti della business community italiana. (riproduzione riservata)



Peso:7%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Juve, Paratici lavora al Pogba-bis Barella sempre più vicino all'Inter

Mercato E Maldini chiama Braida per un clamoroso ritorno al Milan

Giulio Mola

■ Milano

CAMPIONATO in archivio da soli dieci giorni, durante i quali in Italia è successo di tutto, dal punto di vista del calciomercato: sono cambiate proprietà e dirigenze, allenatori e giocatori. E molto, moltissimo, deve ancora succedere. Con qualche annuncio atteso già nella settimana.

Ci sono una mezza dozzina di panchine ancora vuote (Juventus, Milan, Roma, Sampdoria e non solo) ma nessuno sembra avere fretta.

Prendete la Juventus, che ancora gioca a nascondino in attesa di far sapere chi sostituirà Max Allegri. Ieri, a margine del premio "Football Leader 2019" (come miglior dirigente dell'anno) ricevuto a Napoli, il responsabile dell'area tecnica bianconera Fabio Paratici ha ancora una volta depistato tutti sull'allenatore. Non ha fatto nomi, piuttosto ha preferito allargare il raggio d'azione nonostante l'accordo con Sarri venga dato imminente per molti addetti ai lavori: «Abbiamo un range di allenatori da valutare, non un solo tecnico, ancora un po' e poi ci sarà il nome, non

c'è un limite di tempo, siamo molto tranquilli. Abbiamo le idee chiare». Resta uno spiraglio aperto anche per Pep Guardiola, in attesa (lui come il City) delle probabili sanzioni che l'Uefa deciderà nei confronti del club di Manchester per la violazione delle regole del FFP. Perché è proprio il tecnico spagnolo il sogno dei tifosi bianconeri.

In attesa che si definisca il "totopanchina", la Juve si muove a fari spenti per due grandi centrocampisti: da una parte riapre le porte della Continassa a Pogba (anche se Paratici frena, perché «dobbiamo aspettare il nuovo allenatore») nel mirino pure del Real, dall'altra torna alla carica con la Lazio per Milinkovic-Savic (l'offerta arriva a 60 milioni, Lotito ne chiede 80).

Discorso a parte va fatto per il Milan. Mentre l'Associazione Piccoli Azionisti ha eletto per acclamazione Presidente del Consiglio Direttivo Auro Palomba (vicepresidente Giuseppe La Scala), in via Rossi l'ad Gazidis e la Proprietà attendono il sì di Paolo Maldini. Il quale, una volta accettato l'incarico di direttore tecnico con ampi poteri sul mercato, dovrà trovarsi un direttore sportivo che lo affianchi. E qui il numero dei candidati si restrin-

ge: Sartori (Atalanta) è in pole position, però Maldini avrebbe fatto una chiacchierata pure con Ariedo Braida. I rapporti sono ottimi, si tratterebbe di un clamoroso ritorno. Dopo aver trovato il direttore sportivo si passerà all'allenatore (Giampaolo è il prescelto, Pioli lo sostituirebbe alla Samp) e in ultimo alla squadra. Che sarà formata da giovani (già bloccato Sensi, piacciono Schick e Lorenzo Pellegrini della Roma) e da qualche "fedelissimo" del nuovo tecnico (Andersen, Ronaldo Vieira e Praet?). E poi c'è l'Inter. Qui il capitolo allenatore è già chiuso, ora si passa ai rinforzi. Ieri il dt Piero Ausilio ha incontrato Alessandro Beltrami, il manager di Barella, che ha confermato l'intenzione del calcia-

tore di indossare la maglia nerazzurra. Ora c'è da trovare l'accordo sulle contropartite da inserire nella trattativa e da offrire al Cagliari di Giulini, ben sapendo che il vero scoglio è proprio il... presidente dei sardi. Il quale parte da una quotazione di 50 milioni per l'azzurro e sogna l'attaccante Eder (oggi allo Jiangsu). Domani il faccia a faccia fra le due società. Forse quello decisivo. La società è alla ricerca anche di un paio di esterni: i nomi di Lazzari (Spal) e Marusic (Lazio) vanno ad aggiungersi a Moses e Danilo. Per quel che riguarda Icardi tutto tace. Nessuno vuole che il calciatore si deprezzi, ma in pochissimi, in casa Inter, sono disposti a tenersi il calciatore. Si aspetta una mossa della Juventus (nella speranza che decida di inserire Dybala in un ipotetico scambio).

Paolo sblocca-tutto

Appena sarà ufficiale il ruolo da direttore tecnico, i rossoneri chiuderanno per Giampaolo

Marotta con la grana-Icardi

L'ad non vuole che Maurito si deprezzi, ma cederlo è dura: spera nello scambio con Dybala



Peso: 54%

«VALUTIAMO TANTI ALLENATORI...»

IL DS JUVENTINO PARATICI SUL TOTO-TECNICI:
«ABBIAMO UN RANGE CHE STIAMO VAGLIANDO
E LE IDEE MOLTO CHIARE, MA NON C'È FRETTA»



Paul Pogba,
26 anni: alla Juve
dal 2012 al 2016



Nicolò Barella,
22 anni: il Cagliari
lo valuta 50 milioni



Peso:54%